

 <b>ASL Cagliari</b>	Direzione Generale SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari	ASL CAGLIARI
	PR-DG-019 pag. 1 di 5	Corretta identificazione del paziente

## ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 1077 DEL 11 AGO. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carreras* IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Patti*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
*Dott.ssa Savina Ortu*

Il presente allegato è com-  
posto di n° 3 fogli  
di n° 5 pagine.

ASL Cagliari  
Dipartimento Acquisti Servizi Sanitari  
SSD Accreditamento Strutture  
Sanitarie e Socio-Sanitarie  
Il Responsabile *Dott. Aldo M...*

# LA CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE

1

ATTIVITA	RESPONSABILE	FIRMA
Redazione e Verifica	Accreditamento Istituzionale	
Approvazione	Direzione generale	
Emissione e distribuzione	Qualità e Accreditamento Istituzionale	

 <b>ASL Cagliari</b>	Direzione Generale SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditemento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari	ASL CAGLIARI
PR-DG-019 pag. 2 di 5	Corretta identificazione del paziente	Data: 20/07/2016 Revisione 0

<i>Indice</i>	<i>Pagina</i>
<i>Premessa</i>	3
1. <i>Scopo</i>	3
2. <i>Campo di applicazione</i>	3
3. <i>Abbreviazioni Definizioni e terminologia</i>	3
4. <i>Responsabilità</i>	3
5. <i>La corretta identificazione del paziente</i>	4
6. <i>Validazione</i>	4
7. <i>Materiali e strumenti utilizzati</i>	4
8. <i>Bibliografia e riferimenti normativi</i>	5
9. <i>Allegati</i>	5

 <b>ASL Cagliari</b>	Direzione Generale SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditemento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari	ASL CAGLIARI
PR-DG-019 pag. 3 di 5	Corretta identificazione del paziente	Data: 20/07/2016 Revisione 0

## PREMESSA

La corretta identificazione del paziente rappresenta il primo, irrinunciabile atto della prestazione sanitaria nei percorsi clinico/assistenziali.

L'errata identificazione del paziente è uno degli eventi più frequenti in ambito sanitario. Errori umani per possibili "scambi accidentali di persona/paziente" possono avere luogo in qualsiasi contesto, dal Pronto Soccorso alla Sala operatoria, dalla degenza al day hospital, dalle attività ospedaliere a quelle territoriali; per tale motivo risulta importante identificare il paziente/utente al fine di soddisfare al meglio la sicurezza del paziente. Una maggiore sicurezza sarebbe garantita dall'utilizzo di bracciale da applicare al paziente contenente nome, cognome, data di nascita e sesso. Al momento tale modalità è resa obbligatoria solo per la somministrazione di sangue ed emoderivati (Decreto Ministero della Salute 2 novembre 2015).

### 1. Scopo

Gli obiettivi di questa procedura sono:

- identificare il soggetto in modo corretto;
- verificare la corrispondenza tra le prestazioni richieste e l'individuo.

### 2. Campo di applicazione

La procedura si applica a tutte le strutture operative dell'Azienda relativamente all'identificazione del paziente nei seguenti casi:

- somministrazione di farmaci;
- somministrazione di sangue ed emocomponenti;
- prelievi di sangue o di altri campioni biologici per gli esami clinici;
- esecuzione di altre terapie o procedure.

### 3. Abbreviazioni terminologia definizioni

N.A.

### 4. Responsabilità

La responsabilità dell'applicazione della procedura descritta è di tutto il personale sanitario afferente alle strutture sanitarie dell'A.S.L. di Cagliari

 <b>ASL Cagliari</b>	Direzione Generale SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari	ASL CAGLIARI
PR-DG-019 pag. 4 di 5	Corretta identificazione del paziente	Data: 20/07/2016 Revisione 0

### **5. La corretta identificazione del paziente**

Tutto il personale sanitario e di supporto che si trova coinvolto nel processo di erogazione di prestazioni individuali al paziente deve effettuare la corretta identificazione dello stesso.

La modalità corretta di identificazione del paziente prevede tre passaggi:

1. verifica verbale: l'operatore chiede espressamente al paziente Nome, Cognome e Data di Nascita (es. "Mi può dire cortesemente il suo Nome e Cognome e la sua data di nascita?"); la domanda dell'operatore non deve suggerire la risposta (es. "Lei è il Signor Verdi, nato il 03/04/1963 ?");
2. Verifica tramite braccialetto nelle situazioni in cui se ne fa uso: l'operatore confronta l'identità riferita dal paziente con quella indicata sul braccialetto che deve riportare nome, cognome, data di nascita, sesso.
3. confronto tra i punti sopra riportati e la documentazione relativa alla prestazione in atto.

L'identificazione deve essere eseguita dallo stesso operatore immediatamente prima di svolgere le procedure e i trattamenti sopracitati.

4

**IL NUMERO DI STANZA , DÌ LETTO, DÌ REPARTO O LA PATOLOGIA NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE**

Nel caso di pazienti non collaboranti, per i quali non sia possibile l'identificazione attiva (che resta lo standard) bisogna chiedere ad un parente o all'eventuale tutore di dichiarare cognome, nome e data di nascita del paziente. Una ulteriore verifica deve essere eseguita controllando il documento di riconoscimento allegato alla cartella clinica.

### **6. Validazione**

N.A.

### **7. Materiali e strumenti Utilizzati**

- braccialetti identificativi

 <b>ASL Cagliari</b>	Direzione Generale SSD Funzioni Connesse alle Autorizzazioni e Accreditamento Erogatori Sanitari e Socio-Sanitari	ASL CAGLIARI
PR-DG-019 pag. 5 di 5	Corretta identificazione del paziente	Data: 20/07/2016 Revisione 0

### **8. Riferimenti normativi e documentali**

- Joint Commission International. Gli standard Joint Commission International per l'accreditamento degli ospedali. 3 ed. Milano: Progea, 2007.
- WHO Collaborating Centre for Patient Safety Solutions, Volume 1, Solution 2, May 2007; in - <http://www.ccforspatientsafety.org/common/pdfs/fpdf/presskit/PS-Solution2.pdf>
- "RACCOMANDAZIONE n.3 luglio 2008 PER LA CORRETTA IDENTIFICAZIONI DEI PAZIENTI, DEL SITO CHIRURGICO E DELLA PROCEDURA" - Dipartimento della qualità, direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici e di sistema - Ufficio III
- Decreto Ministero della Salute del 2 novembre 2015 "disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti.

### **9. Allegati**

N.A.